

COMUNE DI DRONERO

Provincia di Cuneo

CONTRATTO DECENTRATO DECENTRATO INTEGRATIVO VALIDO PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006/2009 E PER LA PARTE ECONOMICA ANNO 2017 - CONCERTAZIONE

In data 18/01/2017 presso la Residenza Municipale del Comune di Dronero, ha avuto luogo l'incontro tra:

- **la delegazione di Parte pubblica**, costituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 in data 15 giugno 2017 e composta da:

PRESIDENTE:

Segretario Comunale Dr. Giuseppe CLEMENTE

- **la delegazione di Parte sindacale:**

Organizzazione Sindacale Territoriale CSA

Sig. _____

Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL

Sig. ARCIDIACONO Alfio

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL

Sig. _____

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL

Sig. _____

R.S.U. (soggetto unitario)

Sig. VERCESI Maurizio

Sig. PENNASSO Ettore

In prosecuzione della riunione le Parti sottoscrivono l'allegata Ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo – alla luce del CC.CC.NN.LL. 22 gennaio 2004 valido per il biennio economico 2002/2003, 9 maggio 2006 valido per il biennio economico 2004/2005, 11 aprile 2008 valido per il biennio economico 2006/2007 e 31 luglio 2009 valido per il

biennio 2008/2009 – per l'anno 2017, nonché la concertazione ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004.

Scheda di valutazione			
VALUTATO			
Cognome	Nome		
Periodo di valutazione dal 01.01. al 31.12.2017			
Obiettivi	Peso (a)	Valutazione (b)*	Punteggio pesato (axb)
➤ Miglioramento della funzionalità e qualità del Servizio	_____	_____	_____
➤ Accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa nei rapporti con l'utenza	_____	_____	_____
Totale	100%		

*0 = obiettivo mancato (<20%)

1 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 21 al 50%)

2 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 51 al 80%)

3 = obiettivo raggiunto (>81%)

Fasce punteggi	Percentuale di attribuzione	Punteggio ottenuto
Inferiore a 0,6	0%	
Da 0,61 a 1,5	50%	
Da 1,51 a 2,4	75%	
Superiore a 2,41	100%	

Note del valutato

Firma dei Componenti del Nucleo di Valutazione: _____

Data _____

Firma del dipendente _____

Data _____

I N D I C E

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 Ambito di applicazione e durata
- ART. 2 Interpretazione autentica delle clausole controverse

TITOLO II

CRITERI GENERALI PER LA COSTITUZIONE, RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ

- ART. 3 Criteri generali per la costituzione, la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie (artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e art. 4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, art. 8 del C.C.N.L. 11 aprile 2008 e art. 4 del C.C.N.L. 31 luglio 2009)
- ART. 4 Costituzione del Fondo di cui all'art. 31 CCNL del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

TITOLO III

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

- ART. 5 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31/12/2014 ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. B) del CCNL del 1 aprile 1999
- ART. 6 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto
- ART. 7 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità al personale della categoria B 1
- ART. 8 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento del compenso per specifiche responsabilità di particolari categorie di lavoratori
- ART. 9 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento della riclassificazione del personale di vigilanza secondo l'art. 7, comma 7, del C.C.N.L. 31 marzo 1999
- ART. 10 Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità professionale al personale educativo degli Asili Nido secondo l'art. 37, comma 1, lettera c), del C.C.N.L. 6 luglio 1995 e s.m.i.



ART. 11

Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento degli incrementi economici secondo l'art. 17, comma 4

ART. 12

Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dei compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

TITOLO IV

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI

ART. 13

Utilizzo delle risorse variabili destinate al pagamento delle indennità di rischio, maggiorazione orario notturno, festivo, festivo notturno e indennità di turno

ART. 14

Utilizzo delle risorse variabili destinate al pagamento incentivi per prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k

ART. 15

Riepilogo complessivo delle risorse

TITOLO V

DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTO RISORSE DESTINATE AL PREMIO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITÀ

ART. 16

Risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17

Disposizioni finali

TITOLO VII

CONCERTAZIONE

ART. 18

Politiche dell'orario di lavoro

ART. 19

Criteri mobilità interna

ART. 20

Retribuzione di risultato

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, nonché alla richiamata conferma delle relazioni sindacali previste dal C.C.N.L. 1 aprile 1999.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) si applica al personale del Comune di Dronero con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato e conserva la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo Contratto decentrato integrativo o sino all'approvazione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che detti norme incompatibili con il presente.

Inoltre, il presente contratto esplica validità, in riferimento all'art. 17, comma 2, lettere a) e b), del C.C.N.L. 1 aprile 1999 anche per l'anno 2017 salvo modifiche a livello nazionale.

Il presente accordo raggiunto in relazione alle materie demandate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro alla contrattazione decentrata integrativa assume come obiettivo prioritario la valorizzazione delle persone, fondata sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, di efficienza, di efficacia e di miglioramento dei Servizi per i cittadini (art. 2 C.C.N.L. 31 marzo 1999).

Inoltre, si basa sui seguenti principi:

- ❖ aumentare il livello di responsabilizzazione individuale ed il grado di coinvolgimento nei processi di miglioramento dell'Ente, assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile con la consapevolezza che la qualità dei Servizi erogati dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
- ❖ coniugare le esigenze di valorizzazione delle persone ed il miglioramento dei risultati per l'Ente;
- ❖ perseguire le politiche tese alla ricerca di un più stretto collegamento fra contributi individuali e/o di gruppo e sistema degli incentivi.

Infine, in ordine alle norme di garanzia dei Servizi pubblici essenziali in caso di sciopero sono riconfermati i contingenti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25) in data 29 aprile 1991.



ART. 2

INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE

Dato atto che:

- 1 "Le Pubbliche Amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata Contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai Contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna Amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate." (art. 40, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001);
- 2 le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori in contrasto con disposizioni imperative di legge o di C.C.N.L. vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime;

nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le Parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.



TITOLO II

CRITERI GENERALI PER LA COSTITUZIONE, RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ.

ART. 3

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, art. 4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, art. 8 del C.C.N.L. 11 aprile 2008 e art. 4 del C.C.N.L. 31 luglio 2009)

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del C.C.N.L. 1999 e successive modificazioni ed integrazioni) sono determinate annualmente dall'Amministrazione e oggetto di confronto con le OO.SS.

Con effetto dal 31 dicembre 2003 e **a valere dall'anno 2004** tale fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUE" (art. 31, comma 2) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da un'altra parte definita "RISORSE EVENTUALI e VARIABILI" (art. 31, comma 3) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste.

Le risorse finanziarie, tenuto conto della riduzione dell'importo proporzionale a quella del personale in servizio prevista dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 s.m.i., così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt. 32, 33, 35, 36, 37 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 come integrato dal C.C.N.L. 9 maggio 2006, dal C.C.N.L. 11 aprile 2008 e dal C.C.N.L. 31 luglio 2009, nonché della disciplina dell'art. 17 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 e s.m.i. con i seguenti criteri:

- mantenere per il personale collocato nella categoria B, posizione economica B1, ivi compreso il personale che ha fruito della progressione economica orizzontale, l'indennità di cui all'art. 4, comma 3, del C.C.N.L. 16 luglio 1996, confermata dall'art. 8 del C.C.N.L. 9 maggio 2006;
- costituire il fondo per la corresponsione della cosiddetta indennità di comparto (art. 33);
- mantenere integre nel tempo le risorse destinate per le progressioni economiche orizzontali (artt. 34 e 35);
- compensare le specifiche responsabilità del personale di Cat. C e D attribuite con atto formale dell'Ente (art. 17, comma 2, lett. i, del C.C.N.L. 1 aprile 1999 aggiunta dall'art. 36, comma 2, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004);
- quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei Servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di

contrattazione decentrata (turno, orario notturno, festivo, festivo notturno, ecc.);

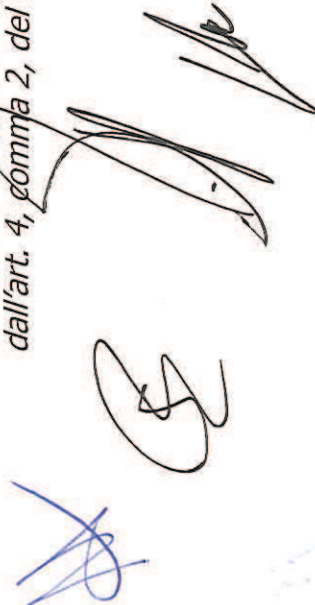
- identificare le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni disagiate o previste dalla contrattazione nazionale e comunque finanziate con risorse di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 1 aprile 1999 (rischio, disagio, ecc.);
- di mantenere nel limite consentito dal fondo le risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, proseguendo nell'attività di valutazione delle prestazioni, dando continuità al riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, alla partecipazione al conseguimento degli obiettivi (art. 37).

Art. 4

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 31 C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e s.m.i.

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004 così come integrato dall'art. 4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, dell'art. 8 del C.C.N.L. 11 aprile 2008 e dell'art. 4 del C.C.N.L. 31 luglio 2009, per l'anno 2017 risulta costituito con determinazione del Segretario Comunale n. 131 del 14/06/2017 ed è il seguente:

1. *risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004 e dell'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. 9 maggio 2006, dall'art. 8, comma 2, del C.C.N.L. 11 aprile 2008 e dall'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. 31 luglio 2009 così composte:*
2. *risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004 e dell'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. 9 maggio 2006, dall'art. 8, comma 2, del C.C.N.L. 11 aprile 2008 e dall'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. 31 luglio 2009 così composte:*



Normativa	Descrizione	2017 Importo
CCNL 2004 RISORSE STABILI articolo 31, comma 2,	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 14, COMMA 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale	276,08
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA A	a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati - ATA	51.142,39
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA B	b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti	10.672,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA C	c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL	3.150,62
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA F	f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA G	g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996; -ATA	4.667,96
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA H	h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA I	i) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA J	j) un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'infrazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo	2.802,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA L	l) le somme commesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 5	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	3.232,30
CCNL 05/10/2001 ARTICOLO 4, COMMA 2,	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	5.475,80
CCNL 05/10/2001 ARTICOLO 4, COMMA 1,	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	6.171,25
CCNL 2004 ARTICOLO 32, COMMA 1,	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001(commma 1)	3.565,46
CCNL 2004 ARTICOLO 32, COMMA 2	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano rispettati i parametri previsti nel comma 3 del medesimo articolo	2.877,79
ARTICOLO 32, COMMA 3 CCNL 2004	importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 del medesimo contratto (alte professionalità)	0,00
CCNL 9/5/2006 ARTICOLO 4, COMMA 1,	1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza	3.622,16
CCNL 11/04/2008 ARTICOLO 8, COMMA 2,	A decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	0,00
ALTRO	Riduzione per riconduzione fondo 2017 al valore del fondo 2015	-825,89
Integrazione di cui all'art. 10, comma 2, del Decreto 14 settembre 2015	LAVORO STRAORDINARIO ULTIMO ANNO ATTUALI DIPENDENTI CON PO trattamento accessorio del personale di cui al decreto 14/09/2015	0,00
TOTALE RISORSE STABILI		96.832,92

RISORSE VARIABILI articolo 31, comma 3, CCNL 2004	3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA D e ARTICOLO 4, comma 4, CCNL 05/10/2001	le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, la lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'ulenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA E	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	3.325,70
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (MERLONI)	5.000,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (ICI)	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (AVOCATURA)	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996. (Attivazione sportello S.U.A.P. e altre disposizioni di legge come Bonus Gas e Luce, ecc.)	5.000,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA M	gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	6.500,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	6.466,15
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 5	Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti	0,00
CCNL 14/09/2000 ARTICOLO 54	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi	0,00
CCNL 1999 ARTICOLO 17 COMMA 5	economie anno precedente articolo 17, comma 5, CCNL 1999	0,00
Integrazione di cui all'art. 10, comma 2, del Decreto 14- settembre 2015	trattamento accessorio del personale di cui al decreto 14/09/2015	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		26.291,85



TITOLO III

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

ART. 5

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI GIA' EFFETTUATE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2014 – ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL C.C.N.L. DEL 1° APRILE 1999.

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 4.

Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di: cessazioni dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato.

Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività nell'importo ancora in godimento dal personale interessato alla luce di quanto rubricato nell'art. 4.

L'utilizzo del fondo al 1° gennaio 2017 risultante dall'applicazione di quanto sopra stabilito e destinato al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali ammonta a complessivi **€ 36.026,56**.

Si destinano a decorrere dal 1 gennaio 2017 le risorse di **€ 11.000,00** per l'attivazione di progressioni economiche orizzontali a cui sarà sottoposto il personale dipendente sulla base dei criteri contenuti nel Regolamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65 in data 4/05/2017 e, sulla scorta delle indicazioni dell'organo esecutivo, saranno privilegiate le progressioni delle categorie professionali inferiori.

Da quanto sopra enunciato le risorse complessive risultanti, destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali rimangono dell'ammontare di **€ 47.026,56**

ART. 6

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione, per l'anno 2017, dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004.

Le quote di indennità di cui alle lettere b) e c) del comma 4 del predetto articolo, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti.

Per l'anno 2017 le quote mensili dell'indennità di comparto finanziate con risorse decentrate stabili sono le seguenti:

	Dipendente	CAT	Indennità di comparto	n. mesi	totale
1	ARNAUDO Silvio	D3	€ 46,95	12	€ 563,40
2	ARNEODO Pierangelo	D	€ 46,95	12	€ 563,40
3	BALLATORE Lorena	D	€ 46,95	12	€ 563,40
4	BARBERO Carla	D	€ 46,95	12	€ 563,40
5	CALCAGNO Maria Grazia	C	€ 41,46	12	€ 497,52
6	CALDOGNETTO Marinella	C	€ 41,46	12	€ 497,52
7	DECLLEMENTI Renato	B3	€ 35,58	12	€ 426,96
8	GAUTERO Ada sino al 31/03/2017	D	€ 46,95	3	€ 140,85
9	GERTOSIO Giuseppe	C	€ 41,46	12	€ 497,52
10	GIACOSA Vanda (PT 61,11)	B	€ 21,74	12	€ 159,45
11	GIORSETTI Paola	D	€ 46,95	12	€ 563,40
12	GIRARDO Caterina sino al 31/7/2017	C	€ 41,46	7	€ 290,22
13	ISOARDI Guido	C	€ 41,46	12	€ 497,52
14	LAUGERO Bernardo	C	€ 41,46	12	€ 497,52
15	LOMBARDO Anna Maria (PT 70,14%)	C	€ 29,08	12	€ 348,96
16	MUSSO Romana	C	€ 41,46	12	€ 497,52
17	PENNASO Ettore	D3	€ 46,95	12	€ 563,40
18	PERETTI Denis	B	€ 35,58	12	€ 426,96
19	PILLERI Franco	B	€ 35,58	12	€ 426,96
20	RASPO Maurizio	C	€ 41,46	12	€ 497,52
21	ROVERA Valeria (PT 65,97%)	C	€ 27,35	12	€ 328,21
22	VERCESI Maurizio	D3	€ 46,95	12	€ 563,40
23	VIANO Walter	C	€ 41,46	12	€ 497,52
					€ 10.472,53

Le Parti prendono atto che in esecuzione dell'art. 71 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 - con determine del Segretario Comunale si provvederà a non corrispondere nei primi dieci giorni di assenza per malattia la quota relativa all'indennità di comparto.

Da quanto sopra enunciato le risorse complessive risultanti, destinate al finanziamento dell'indennità di comparto ammontano a complessivi € **10.472,53**.

ART. 7

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' AL PERSONALE DELLA CATEGORIA B1.

Ai sensi dell'art. 8 del C.C.N.L. 9 maggio 2006 è confermata per il personale assunto in profili collocati nella categoria B1, ivi compreso il personale che ha fruito della progressione economica orizzontale, l'indennità di € **64,56** annui lordi, di cui all'art. 4, comma 3, del C.C.N.L. 16 luglio 1996.

L'importo complessivo determinato per l'anno 2015 è pari a € **168,57** come si evince dal prospetto sotto riportato:

N. dipendenti	Categoria	Importo annuo indennità spettante
2	B1	€ 129,12
1 part time al 61,111%	B1	€ 39,45

ART. 8

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEL COMPENSO PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' DI PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI

Per i dipendenti cui sono state attribuite specifiche responsabilità previste dall'art. 17, comma 2, lett. i) del C.C.N.L. del 1 aprile 1999, così come integrato dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, è previsto un compenso nella misura massima di € 300,00 annui lordi.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale compenso per l'anno 2017 sono le seguenti:

Tipologia di Responsabilità	Dipendente interessato	Somma prevista
Addetto ai Servizi di protezione civile	LAUGERO Dino – Istruttore tecnico esterno idraulico	€ 300,00
Addetto con qualifica di Ufficiale di stato civile e anagrafe	MUSSO Romana - Istruttore dei Servizi Demografici	€ 300,00
Addetto con qualifica di Ufficiale di stato civile e anagrafe dal 16 giugno 2004	GIACOSA Vanda – Esecutore dei Servizi Demografici part time 61,111%	€ 183,33
TOTALE		€ 783,33

Inoltre per i dipendenti cui sono state attribuite specifiche responsabilità previste dall'art. 17, comma 2, lett. f) del C.C.N.L. del 1 aprile 1999, così come integrato dall'art. 7 del C.C.N.L. del 9 maggio 2005, è previsto un compenso nella misura massima di € 2.500,00 annui lordi.

Relativamente all'anno 2017 non è previsto alcun compenso in quanto non sono state attribuite specifiche responsabilità ai sensi del summenzionato articolo 17, comma 2.

ART. 9

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DI VIGILANZA SECONDO L'ART. 7, COMMA 7, DEL C.C.N.L. 31 MARZO 1999

Ai sensi della Dichiarazione congiunta n. 19 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 le risorse economiche ammontanti a complessivi € **2.696,42**, già destinate al finanziamento della riclassificazione del personale secondo l'art. 7, comma 7, del C.C.N.L. 31 marzo 1999, non

entrano nel computo delle risorse calcolate con riferimento all'anno 2003 (art. 31, comma 2, C.C.N.L. 2004).

ART. 10

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' PROFESSIONALE AL PERSONALE EDUCATIVO DEGLI ASILI NIDO SECONDO L'ART. 37, COMMA 1, LETTERA C), DEL C.C.N.L. 6 LUGLIO 1995 E S.M.I.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera c), del C.C.N.L. del 6 luglio 1995, confermata dall'art. 31, comma 7, del C.C.N.L. 14 settembre 2000 e incrementata dall'art. 6 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001 per il biennio economico 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2001 al personale educativo degli Asili Nido va corrisposta l'indennità professionale di € 805,67 annui lordi.

L'importo complessivo determinato per l'anno 2017 è pari a € **531,50** come si evince dal prospetto sotto riportato:

Dipendente interessato		Somma prevista
n. 1	Puericultrice (part time al 65,97%) – Cat. C	€ 531,50

ART. 11

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INCREMENTI ECONOMICI SECONDO L'ART. 17, COMMA 4 (EX LED)

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del C.C.N.L. del 1 aprile 1999 l'importo di € **4.667,96** è destinato al pagamento degli incrementi economici spettanti al personale collocato in tutte le posizioni previste dal sistema di classificazione del predetto contratto.

ART. 12

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI DESTINATI AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Successivamente al finanziamento prioritario degli istituti economici evidenziati agli articoli precedenti, si destinano per l'anno 2017 risorse stabili per finanziare i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi per l'importo pari a € **31.437,63**.

Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse stabili per l'anno 2017:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' - ANNO 2017		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 06/07/1995	Art. 37, comma 1 – lettera c) indennità professionale al personale educativo degli asili nido	531,50
C.C.N.L. 31/03/1999	Art. 7 comma 7 riclassificazione del personale di vigilanza	2.696,42
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali già effettuate a tutto il 31 dicembre 2016 e stanziamento per l'anno in corso	47.026,56
	Art. 17 comma 2 – lettera i) Compenso per specifiche responsabilità di particolari categorie di lavoratori	783,33
	Art. 17 comma 4 incrementi economici	4.667,96
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 9 – Indennità al personale della categoria B1 da riconoscere per l'anno 2017	216,99
	Art. 33 comma 4 – richiamo tabella D Indennità di comparto: importi da riconoscere al personale dipendente anno 2017	10.472,53
	TOTALE	66.395,29
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	30.437,63
	TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI	96.832,92

TITOLO IV

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI

Le Parti convengono di destinare le risorse variabili al finanziamento degli istituti enunciati negli articoli seguenti.

ART. 13

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI RISCHIO E MAGGIORAZIONE ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E FESTIVO NOTTURNO E INDENNITÀ DI TURNO.

1. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del C.C.N.L. del 14 settembre 2000, è:

- a) corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità);
- b) quantificata in complessivi € 30,00 mensili lordi (art. 41 C.C.N.L. del 22 gennaio 2004).

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità sono i seguenti:

Profilo Professionale	N. Addetti	Somma Prevista
Personale addetto ai servizi esterni	3	€ 1.080,00

2. La maggiorazione della retribuzione per orario notturno, festivo, e festivo notturno, in applicazione dell'art. 24, comma 5, del C.C.N.L. del 14 settembre 2000, è rispettivamente corrisposta:
- a) nel caso di prestazione lavorativa ordinaria, anche in assenza di rotazione per turno, in orario notturno o festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del 20%;
- b) nel caso di prestazione lavorativa ordinaria, anche in assenza di rotazione per turno, in orario festivo notturno con una maggiorazione della retribuzione oraria del 30%.

Tale maggiorazione è corrisposta con cadenza trimestrale dopo aver accertato i servizi effettivamente svolti.

Profilo Professionale	N. Addetti	Somma Prevista
Personale di vigilanza	2	€ 400,00

3. L'indennità di turno, in applicazione dell'art. 17, comma 2, lettera d), del C.C.N.L. 1 aprile 1999, è corrisposta al personale di vigilanza soggetto a turnazione i cui valori sono stabiliti come segue:
- a) turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lettera C);
- b) turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lettera C);
- c) turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lettera C).

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono previste per un importo pari a **€ 3.500,00**.

ART. 14

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO INCENTIVI PER PRESTAZIONI CORRELATE ALL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE INDICATE NELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA K.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera g), del C.C.N.L. del 1° aprile 1999 l'importo di € **10.000,00** è destinato al pagamento degli incentivi per prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k e riguardano per € **456.96** l'esercizio della gestione del Bonus Energia ai sensi del D.M. 28/12/2007 n. 836 al personale dell'Ufficio Segreteria (SGATE), che viene ripartito nella misura di 1/2 cadauno, per € **283,23** per la gestione delle pratiche relative al Diritto allo Studio gestite per conto della Regione Piemonte e da destinare all'istruttore direttivo che ha evaso le pratiche. € 417,84 vengono destinati al personale coinvolto direttamente o indirettamente al recupero dell'evasione I.C.I. di cui € **41,78** all'eventuale integrazione della misura massima della retribuzione di risultato del Responsabile dell'Ufficio Tributi e la differenza per il miglioramento della prestazione lavorativa collettiva (art.3, co, comma 3, del Regolamento per l'erogazione dell'incentivo per il recupero dell'evasione ICI approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 3 settembre 2013). Infine la somma presunta di € **3.841,97** viene assegnata al personale coinvolto direttamente o indirettamente alla riorganizzazione dello S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) le cui risorse sono trasferite dai Comuni aderenti alla Convenzione di cui Dronero è capofila, così come disciplinato dalla Convenzione vigente tra le parti e, infine, per € **5.000,00** per i c.d. "incentivi Merloni". Resta inteso che la corresponsione delle predette somme sarà erogata a seguito di verifica contabile dei relativi introiti.

Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse variabili per l'anno 2017:

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2017		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17, comma 2, lettera g, incentivi per prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k	10.000,00
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 22 - Indennità di turno (art. 17, comma 2, lettera d, C.C.N.L. 1 aprile 1999)	3.500,00
	Art. 24, comma 5 - Maggiorazione della retribuzione per orario notturno, festivo e notturno festivo (art. 17, comma 2, lettera d, C.C.N.L. 1 aprile 1999)	400,00
	Art. 37 - Indennità di rischio (art. 17, comma 2, lettera d, C.C.N.L. 1 aprile 1999 e art. 41 C.C.N.L. 22 gennaio 2004)	1.080,00
TOTALE		14.980,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17, comma 2, lettera a - Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei	11.311,85

servizi	TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI 26.291,85
---------	---

In conclusione le risorse complessivamente disponibili per finanziare la produttività ed il miglioramento dei servizi ammontano a complessivi € 41.749,48 , così composte:

- €. 30.437,63 derivanti dall'impiego di risorse stabili
- €. 11.311,85 derivanti dall'impiego di risorse variabili;

da destinare all'incentivo della produttività secondo la disciplina del successivo art. 16.

ART. 15

RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE

Di seguito si riepilogano le risorse complessivamente destinate al finanziamento del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nonché del Fondo per il lavoro straordinario stanziato per l'anno 2015.

DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO IN EURO
Risorse decentrate stabili	96.832,92
Risorse decentrate variabili	26.291,85
<i>Totale costo contrattaz. coll. decentrata</i>	<i>123.124,77</i>

TITOLO V

DEFINIZIONE CRITERI DI RIPARTO RISORSE AL PREMIO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITÀ

Art. 16

RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi per l'anno 2017 sono pari a € **41.749,48** così come di seguito specificato.

Le Parti concordano che i progetti di seguito elencati debbano essere considerati prioritari rispetto agli altri per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate finanziandoli per € **13.360,00**:

1. Ufficio Tecnico Comunale = Organizzazione del servizio Raggiungimento pieno

sgombero neve – illuminazione pubblica	dell'obiettivo
2. Ufficio Demografico = Reperibilità servizio di stato civile nella mattinata del sabato e in alcuni giorni festivi	Raggiungimento pieno dell'obiettivo
3. Ufficio di Polizia Locale = Sicurezza del territorio	Raggiungimento pieno dell'obiettivo
4. Ufficio Tecnico Comunale = Riorganizzazione sportello unico per le attività produttive (comune capo convenzione con l'Unione Montana)	Raggiungimento pieno dell'obiettivo
5. Fondi Legge Merloni	Raggiungimento pieno dell'obiettivo

Pertanto, per i suindicati progetti viene stabilito quanto segue:

- Progetto di cui al n. 1 = – Per la disponibilità quota fissa di € 1.500,00 per ciascun partecipante al servizio sgombero neve – illuminazione pubblica con proporzione in ragione di 6 mesi (stagione invernale 01/01-30/04 e 01/11-31/12) un totale di 3.000,00
– fino ad un massimo di € 2.400,00.
- Progetto di cui al n. 2 = fino ad un massimo di € 1.680,00
- Progetto di cui al n. 3 = € 6.000,00 da suddividere in parti uguali tra i partecipanti allo stesso
- Progetto di cui al n. 4 = € 4.259,81 al personale coinvolto direttamente o indirettamente alla riorganizzazione dello S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) le cui risorse sono trasferite dai Comuni aderenti alla Convenzione di cui Dronero è capofila, così come disciplinato dalla Convenzione vigente tra le parti. Resta inteso che la corresponsione delle predette somme sarà erogata a seguito di verifica contabile dei relativi introiti.
- Progetto di cui al n. 5 = € 5.000,00 al personale coinvolto direttamente o indirettamente nelle attività inerenti la realizzazione di opere pubbliche secondo le indicazioni in materia della legge Merloni. Resta inteso che la corresponsione delle predette somme sarà erogata a seguito di verifica contabile dell'Ufficio Tecnico in relazione ai progetti realizzati.

Orbene, dedotte le predette cifre dall'ammontare del Fondo, per i restanti **€ 19.410,48**, in relazione al progetto di qualità dei servizi richiesto dall'Amministrazione Comunale a tutto il personale dipendente, le Parti stabiliscono, in relazione alla consistenza dei progetti proposti ed attuati, di corrispondere la cifra a fianco di ciascuno di essi indicata.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, le Parti stabiliscono, in relazione alla consistenza dei progetti proposti ed attuati nell'ottica predetta, di corrispondere la cifra a fianco di ciascuno di essi indicata:

UFFICI	PROGETTO	IMPORTO
a) Servizi Demografici – n. 1 unità lavorativa a tempo pieno e n. 1 part time al 77,78 %	= Informatizzazione fascicoli elettorali	€ 1.500,00
b) Servizio Tecnico Comunale – n. 2 unità lavorative a tempo pieno e n. 1 part time al 70,14 %	= Aggiornamento e validazione dei questionari dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (EDISCO) per la partecipazione ai bandi regionali	€ 3.200,00
c) Ufficio Ragioneria – n. 1 unità lavorativa	= Utilizzo della procedura "Nuova Passweb" - n. 2 pratiche di pensione =Predisposizione calcoli vertenza Enel	€ 2.000,00
d) Ufficio Segreteria – n. 2 unità lavorative	= Erogazione contributi alle famiglie – manifestazioni – Istituto Civico Musicale – – Bando edilizia residenziale pubblica: assegnazione alloggi – pratiche cimiteriali – collaborazione con il Sindaco e gli Assessori	€ 3.500,00
e) Servizio Asilo Nido – n. 1 unità lavorative	= le quattro stagioni	€ 1.100,00
f) Servizio Biblioteca Civica – n. 2 unità lavorative	= Laboratori, visite guidate, iscrizione utenti al prestito digitale e accoglienza dei genitori nell'ambito del progetto "Nati per leggere"	€ 1.600,00
g) Personale tecnico addetto ai servizi esterni – n. 1 unità lavorative	= cimiteri	€ 800,00

Il sistema di incentivazione non potrà prescindere da una imparziale e corretta valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base della scheda allegata sotto la lettera B).

L'erogazione del premio incentivante avverrà entro il mese di marzo 2018.

Le Parti danno atto che le somme non utilizzate rispetto a quelle disponibili indicate all'art. 14 sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

DISPOSIZIONI FINALI.

Considerato che nell'ultimo biennio non è stata data attuazione all'art. 17, comma 2, lettera b), del C.C.N.L. 1° aprile 1999, le risorse stabili – decurtate delle voci relative alle P.E.O. e all'indennità di comparto – saranno destinate, al termine del blocco attualmente previsto dalla legge, al finanziamento delle P.E.O.

Per quanto non previsto dal presente C.C.D.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei Contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nei precedenti articoli 1 e 2.

TITOLO VII

CONCERTAZIONE (Art. 6 C.C.N.L. 22 gennaio 2004)

ART. 18

POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO

Le Parti prendono atto che:

- il vigente orario di servizio e di apertura al pubblico degli Uffici Comunali nonché quello di servizio del personale esterno sono quelli stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 in data 16 dicembre 2004 e successive modificazioni;
- con la stessa deliberazione, al fine di contemperare i diritti degli utenti e le esigenze organizzative dell'Amministrazione con le esigenze dei dipendenti e con i flussi urbani dei trasporti, è stata istituita la flessibilità dell'orario di lavoro del personale, consentendo, ai sensi dell'art. 17, comma 4, lettera a), del C.C.N.L. del 6 luglio 1995, di posticipare l'orario di inizio o di anticipare l'orario di uscita di 30 minuti da recuperare nello stesso giorno. Inoltre, si è stabilito che i dipendenti adibiti all'apertura e alla chiusura degli Uffici Comunali, dell'Asilo Nido, ai Servizi di vigilanza, al personale adibito ad Attività di sportello e comunque al personale turnista potranno fruire dell'orario flessibile compatibilmente con la peculiarità degli orari di apertura al pubblico e del servizio loro richiesto.

ART. 19

CRITERI MOBILITA' INTERNA

In ordine ai criteri da utilizzare per l'attuazione della mobilità interna le Parti concordano nell'applicazione integrale di quanto stabilito dagli articoli dal 78 al 81 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 in data 20 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.



ART. 20

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Le Parti relativamente all'anno 2015 stabiliscono concordemente che l'importo della retribuzione di risultato da attribuire agli aventi diritto prevista dall'art. 10, comma 3, del C.C.N.L. 31 marzo 1999 da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione verrà corrisposta a seguito di valutazione operata mediante la compilazione da parte del Nucleo di valutazione della scheda che si allega al presente contratto sotto la lettera C).

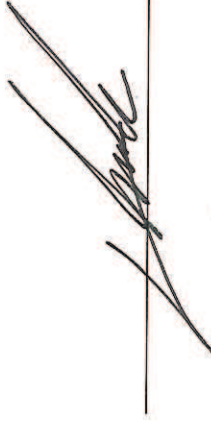
Letto, confermato e sottoscritto.

Delegazione di Parte pubblica:

PRESIDENTE

Segretario Comunale

Dr. Giuseppe CLEMENTE



Delegazione di Parte sindacale:

Organizzazione Sindacale Territoriale CSA

Sig. _____

Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL

Sig. ARCIDIACONO ALFIO



Organizzazione Sindacale Territoriale CISL

Sig. _____

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL

Sig. _____



R.S.U. (soggetto unitario)

Sig. VERCESI Maurizio

Sig. PENNASSO Ettore



COMUNE DI DRONERO
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Valutazione n. _____ del _____ (come da accordo decentrato del _____)

Dipendente _____ Categoria di appartenenza _____ P. E. _____

Profilo professionale _____

CRITERI E PESI

(quotazioni massime attribuibili a ciascun elemento di valutazione)

Elementi di giudizio (art.5, comma2° lett. d - O.P.)	A	B	C	D
1. Prestazioni rese	20	15	10	5
2. Risultati ottenuti	10	10	10	5
3. Impegno	10	10	10	5
4. Qualità prestazione individuale	30	10	5	15
5. Esperienza acquisita (anzianità)	30	20	20	15
6. Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza	0	5	10	10
7. Grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	0	15	15	20
8. Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	0	15	20	25

PUNTEGGIO ATTRIBUITO

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PUNTI
Prestazioni rese	
Risultati ottenuti	
Impegno	
Qualità prestazione individuale	
Esperienza acquisita (anzianità)	
Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza	
Grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	
Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	
TOTALE	

A seguito della suelencata valutazione il dipendente Sig. _____ risulta 1) _____ al passaggio nella successiva posizione economica con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2016.

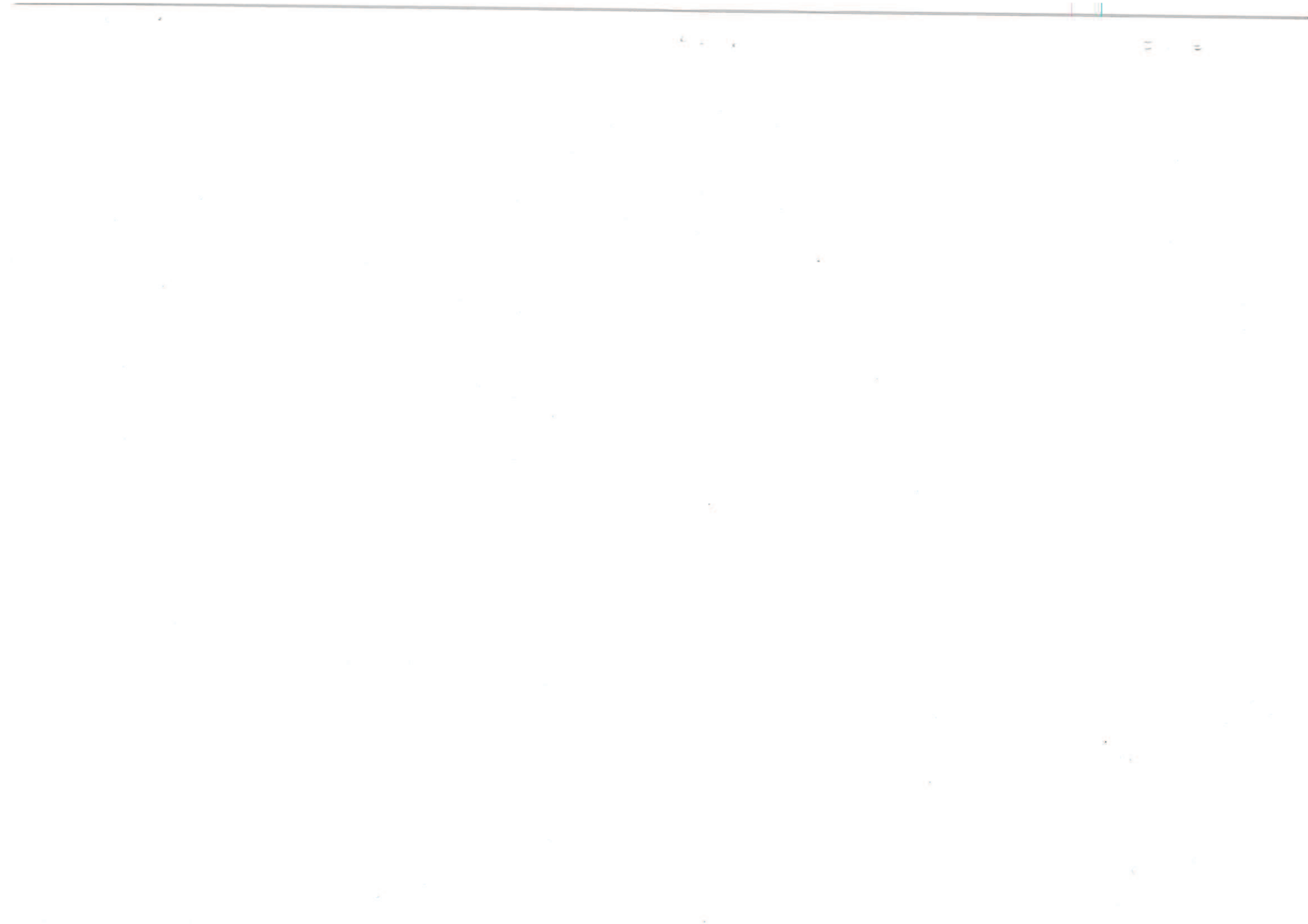
Data _____

Firma del Responsabile di P.O. del Servizio _____

Firma dei Componenti del Nucleo di Valutazione: _____

per presa visione : il dipendente: _____

1) idoneo /non idoneo



COMUNE DI DRONERO
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Valutazione n. _____ del _____ (come da accordo decentrato del _____)

Dipendente _____ Categoria di appartenenza _____ P. E. _____

Profilo professionale _____

CRITERI E PESI

(quotazioni massime attribuibili a ciascun elemento di valutazione)

Elementi di giudizio (art.5, comma2° lett. d - O.P.)	A	B	C	D
1. Prestazioni rese	20	15	10	5
2. Risultati ottenuti	10	10	10	5
3. Impegno	10	10	10	5
4. Qualità prestazione individuale	30	10	5	15
5. Esperienza acquisita (anzianità)	30	20	20	15
6. Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza	0	5	10	10
7. Grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	0	15	15	20
8. Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	0	15	20	25

PUNTEGGIO ATTRIBUITO

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PUNTI
Prestazioni rese	
Risultati ottenuti	
Impegno	
Qualità prestazione individuale	
Esperienza acquisita (anzianità)	
Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza	
Grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	
Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	
TOTALE	

A seguito della suelencata valutazione il dipendente Sig. _____ risulta 1) _____ al passaggio nella successiva posizione economica con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2016.

Data _____

Firma dei Componenti del Nucleo di Valutazione: _____

per presa visione : il dipendente: _____

1) idoneo /non idoneo

The following table shows the results of the experiment. The data is presented in a clear and concise manner, allowing for easy comparison of the different conditions. The results are as follows:

Condition	Result 1	Result 2	Result 3
Condition A	1.2	1.5	1.8
Condition B	1.5	1.8	2.1
Condition C	1.8	2.1	2.4
Condition D	2.1	2.4	2.7
Condition E	2.4	2.7	3.0

The data indicates that there is a clear upward trend in the results as the conditions progress from A to E. This suggests that the factors being tested are having a significant impact on the outcome. Further analysis and experimentation are required to determine the exact nature of these relationships.

Scheda di valutazione			
VALUTATO			
Cognome		Nome	
Periodo di valutazione dal 01.01 al 31.12.2016			
Obiettivi	Peso (a)	Valutazione (b)*	Punteggio pesato (axb)
^	_____	_____	_____
^	_____	_____	_____
Totale		100%	

*0 = obiettivo mancato (<20%)

1 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 21 al 50%)

2 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 51 al 80%)

3 = obiettivo raggiunto (>81%)

Facce punteggi	Percentuale di attribuzione	Punteggio ottenuto
Inferiore a 0,6	0%	
Da 0,61 a 1,5	50%	
Da 1,51% a 2,4	75%	
Superiore a 2,41	100%	

Note del valutato

Firma dei Componenti del Nucleo di Valutazione: _____

Data _____

Firma del dipendente _____

Data _____



Scheda di valutazione			
VALUTATO			
Cognome		Nome	
Periodo di valutazione dal 01.01 al 31.12.2016			
Obiettivi	Peso (a)	Valutazione (b)*	Punteggio pesato (axb)
▲ _____	_____	_____	_____
▲ _____	_____	_____	_____
Totale			
		100%	

*0 = obiettivo mancato (<20%)
 1 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 21 al 50%)
 2 = obiettivo parzialmente raggiunto (dal 51 al 80%)
 3 = obiettivo raggiunto (>81%)

Fasce punteggi	Percentuale di attribuzione	Punteggio ottenuto
Inferiore a 0,6	0%	
Da 0,61 a 1,5	50%	
Da 1,51% a 2,4	75%	
Superiore a 2,41	100%	

Note del valutato

Firma dei Componenti del Nucleo di Valutazione: _____

Data _____

Firma del dipendente _____

Data _____